PERCORSO PER ORIENTAMENTO
CLASSI PRIME
I.C. “DON MILANI”, Paternò (CT)

IL VALORE DELL’ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE
PREMESSA

Il 22 dicembre 2022 il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha diramato il Decreto che approva le nuove **Linee Guida per l’Orientamento** (Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328) così come era previsto dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR).

L’**obiettivo** del documento è sollecitare le scuole a costruire un sistema di orientamento in grado di garantire ad ogni studente una gamma di servizi e attività che possano “facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di **favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire** o ridefinire autonomamente **obiettivi personali e professionali** aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”. Le linee guida chiedono quindi ad ogni scuola di progettare “un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale”.

La riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, di valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

Il documento conferma l’approccio che già da tempo è condiviso e sviluppato a livello europeo.

Nella scuola secondaria di I°, per le esigenze psicologiche e le potenzialità dei ragazzi dagli undici ai quattordici anni di età, adottare un curricolo orientante significa far assumere alle attività di orientamento una valenza formativa trasversale alle discipline e interconnessa al percorso educativo.

Punto di partenza del nuovo sistema è, dunque, la centralità della scuola che costituisce il luogo insostituibile dove acquisire e potenziare le competenze trasversali necessarie a sviluppare la conoscenza di sé, la propria autonomia, la capacità di decisione e di progettualità. L'idea centrale che sorregge questo nuovo modus operandi è quella di

considerare l'orientamento come un “ripensamento” delle modalità in cui vengono svolte le attività didattiche: non solo momenti in cui acquisire e consolidare le competenze tecniche e specialistiche legate alle varie discipline (hard skills), ma soprattutto occasioni per lavorare su quelle trasversali non cognitive, legate all’intelligenza emotiva e alle abilità naturali che ciascuno di noi possiede (soft skills).Pertanto l’ obiettivo prioritario non è tanto quello di dare informazioni per orientarsi nel mondo del lavoro quanto di fornire “un insieme di competenze” che ciascun cittadino deve acquisire per gestire il proprio progetto di vita durante tutta la propria esistenza.

Lo sviluppo delle competenze orientative deve realizzarsi lungo due direttrici:

- da un lato con la didattica formativa realizzata dalle discipline con il rispettivo contributo di apprendimenti previsti dal curriculum e con l’impiego di metodologie attive coerenti,
- dall’altro con la progettualità del consiglio di classe che con interventi di orientamento specifici concorre a svilupparle.

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall’ “**accoglienza”** del soggetto in formazione; a**ttraverso la conoscenza di sé e l’autoriflessione sulle proprie emozioni,** motivazioni, aspettative ed interessi, l’alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il “rischio” della scelta.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Sin dalla fine degli anni ’90 il Ministero dell’Istruzione, in ottemperanza alle direttive europee, ha incentrato la riforma della Scuola italiana sullo sviluppo di nuove competenze non disciplinari. Il superamento della formazione frontale, basata esclusivamente sull’acquisizione di conoscenze, è stato collegato alla necessità di sviluppare e sostenere l’individuo come cittadino, conferendo così allo studente la capacità di orientarsi e agire nella vita sociale al termine del suo percorso di studi.

Nel corso degli anni si sono quindi succeduti **la Direttiva Ministeriale n.487 del 1997**, che stabiliva che l’orientamento è parte integrante dei curriculi di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell’infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la **circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43** sono state emanate le prime Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Con **Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232** sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, che costituiscono un importante documento che fa dell'orientamento non più soltanto lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro ma un diritto permanente di ogni persona centrato sui suoi bisogni e finalizzato a prevenire e a contrastare il disagio giovanile.

Possiamo sintetizzare il quadro normativo dicendo che la Scuola deve costruire e potenziare "specifiche competenze orientative" che si sviluppano attraverso "l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante" e "attività di accompagnamento e di consulenza orientativa".

.Si possono individuare due aspetti fondamentali del cosiddetto "orientamento permanente" nel sistema scolastico: a) **lo sviluppo di competenze trasversali** (citate anche come "competenze chiave di cittadinanza" in ottemperanza alla terminologia della strategia di Lisbona della UE, successivamente ripresa nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione") e b) **le attività di formazione e consulenza sulle opportunità offerta dalla formazione terziaria e dal mercato del lavoro**.

La logica conseguenza di questo quadro normativo dal punto di vista operativo è la realizzazione nelle scuole di un "sistema integrato di orientamento" basato su reti che coinvolgano istituzioni, università, centri di formazione professionale, operatori economici, terzo settore e famiglie.

Questo impianto è stato confermato dalla riforma della **Legge n.107/2015** (nota come la "Buona Scuola") in cui viene definito un sistema di orientamento per ciascun istituto (art.1, comma 7, lettera S).

La forte novità della legge 107/15 consiste nell'attribuire all'autonomia scolastica (ovvero in capo al singolo istituto e quindi non più solo a livello di rete) il compito di realizzare l'orientamento, assegnando fondi allo scopo destinati e soprattutto il raccordo con gli altri attori sociali del territorio di riferimento.

Nel 2019, con il **D.M. 4 settembre 2019, n. 774**, sono state adottate le Linee guida

concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Nel **2021** è stato approvato Italia domani, il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del PNRR.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Infine, con il **D.M. 22 dicembre 2022 n. 328**, sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento.**

CARATTERISTICHE GENERALI

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s.2023-2024, deve essere garantito **in tutte le classi** delle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo **di almeno 30 ore**, anche extracurriculari, per anno scolastico.

Il presente percorso, destinato agli allievi di tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado, ha durata triennale; è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Il progetto si sviluppa seguendo **tre direttive:**

Percorso per la conoscenza di sé;

Percorso per la conoscenza dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;

Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

I tre percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico.

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda **sulla strategia di ridurre l'incertezza** che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (**autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto)** per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve scegliere

un percorso di studi o ricercare un lavoro.

PREDISPOSIZIONE DI UN FASCICOLO PERSONALE

Ogni studente dovrà gestire il proprio "Fascicolo personale dell'orientamento" facendo sintesi di tutte le informazioni raccolte e individuando il percorso necessario per "raggiungere" la propria professione futura. Pertanto, verrà predisposta una cartellina ove l'alunno potrà riporre tutto il materiale elaborato in modo che lo accompagni lungo tutto il percorso triennale. Il fascicolo potrà essere consultabile dai genitori, che possono essere costantemente informati dell'attività svolta dal figlio.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI E DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI

È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento. Questi momenti vanno progettati e pianificati in modo che avvengano in perfetta coerenza con il percorso didattico dello studente. Vista l'eterogeneità dei soggetti, si possono prevedere diverse tipologie di interventi: interviste agli adulti, momenti informativi rivolti a genitori, comunicazione di prodotti e risultati ottenuti dalla classe, presentazione di progetti, ecc. Ai genitori la scuola offrirà la possibilità di partecipare attivamente al percorso di scelta attivato dal proprio figlio.

La scuola si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio, consultazione del fascicolo personale; inoltre, essa proporrà un questionario per conoscere il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di Orientamento e per conoscere il ruolo della famiglia riguardante il processo di scelta del figlio.

TEMATICHE DEL PERCORSO/ COMPETENZE TRASVERSALI (soft skills)

Nella tabella seguente sono descritte le tematiche da sviluppare e che sono afferenti alle soft skills, quelle competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro.

TEMATICA	DESCRIZIONE
CONOSCERE SE STESSI	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in

	tutto il percorso, dal momento dell'accoglienza all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, l'ambiente scolastico) fino a condurlo, attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati, si permetterà allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
CONOSCERE LA SOCIETÀ ATTUALE E LE SUE TENDENZE EVOLUTIVE	Un percorso di orientamento non può prescindere dalla conoscenza della società attuale e delle problematiche ad essa connesse per aiutare lo studente a costruire, a partire dall'analisi dei dati della realtà, un personale progetto di vita. In tal senso, sarà necessario fare riferimento all' Agenda 2030 e ai Percorsi di Educazione Civica, attivando la riflessione degli studenti sui traguardi evolutivi promossi dall'Onu.
CONOSCERE IL TERRITORIO E LA SUA OFFERTA FORMATIVA	Consiste nella conoscenza del territorio in relazione all'offerta formativa attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). Comporta attivarsi per conoscere concretamente le scuole secondarie di secondo grado (ad esempio con uscite nel territorio per raccogliere informazioni "in loco" e comprendere le caratteristiche delle varie tipologie di scuole). Lo scopo sarà produrre una "carta di identità" di ciascuna scuola e avere una chiara visione dell'offerta del territorio. Questo lavoro serve a preparare le visite (Open day e/o Tavole rotonde di presentazione delle scuole) che si

	svolgeranno avendo conoscenza degli aspetti più importanti dei vari indirizzi di studio.
GESTIRE L'INCERTEZZA E SVILUPPARE NEGLI ALLIEVI LA CAPACITÀ DI SCELTA E DECISIONE	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) e lo sviluppo nell'allievo della capacità di scelta e di decisione sono fondamentali per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà, sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina, si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita.

LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO
✓ Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale ✓ Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale ✓ Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto ✓ Far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi ✓ Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico ✓ Formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità; ✓ Promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi; ✓ Individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari; ✓ Riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti;

- ✓ Fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;
- ✓ Migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

- ✓ esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri **(Consapevolezza metaemozionale)**
- ✓ interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente (**Capacità relazionale)**
- ✓ risolvere i problemi che di volta in volta incontra (**Risolvere problemi/Capacità decisionale**)
- ✓ riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre (**Capacità metacognitive/Capacità decisionale**)
- ✓ comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali (**Utilizzare informazioni/Risolvere problemi/Capacità decisionale)**
- ✓ imparare ad apprendere (**Capacità metacognitive**/**Utilizzare informazioni**)
- ✓ apprendere una dimensione comunitaria dell'apprendimento (**Capacità organizzative/Capacità relazionale**)

GLI OBIETTIVI

- ✓ Conoscere se stessi
- ✓ Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive
- ✓ Conoscere il territorio e la sua offerta formativa
- ✓ Gestire l'incertezza e sviluppare negli allievi la capacità di scelta e decisione

LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- ✓ Attività da svolgere
- ✓ Soggetti coinvolti

✓ Tempi previsti

CLASSE PRIMA						
OBIETTIVI				ATTIVITÀ (vedi Allegato n.1)	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI 42 ore
Conoscere se stessi	Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive	Conoscere il territorio	Gestire l'incertezza e sviluppare negli allievi la capacità di scelta e decisione	UdA Accoglienza. Lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico. Guida all'utilizzo del diario e del materiale scolastico. Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte. Allenamento alle capacità di ascolto. Attività legate alla costruzione e alla gestione del regolamento di classe. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni. Costruzione di mappe, grafici, tabelle, infografiche, presentazioni. Riconoscere sé,	Docenti interni	<u>Totale 10 ore</u>

				l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.		
				1 Progetto di "Educazione alla salute" e/o attività di Educazione civica con azioni di riflessione	Docenti interni e/o Esperti esterni	Totale 4 ore
				2 Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, aziende, enti del territorio. L' attività, scelta dal CdC, potrà essere reperita nel catalogo di istituto o proposta ad hoc.	Docenti interni Esperti esterni	Totale 2 ore
				3 Progetti curricolari ed extracurricolari a carattere orientativo (laboratori di teatro, arte, musica, informatica ecc.)	Docenti interni e/o esperti esterni	Totale 12 ore
				4 Visite guidate a carattere orientativo	Docenti Referenti delle strutture coinvolte	Totale 6 ore

			5 Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem	Docenti interni e/o esperti esterni	Totale 10 ore

METODOLOGIA
Concretamente ogni docente potrà utilizzare: ✓ Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi ✓ Test preliminari di autorientamento ✓ Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni ✓ Uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo ✓ Metodo induttivo e deduttivo ✓ Esemplificazioni ✓ Discussione libera e guidata ✓ Intervento di esperti ✓ Affidamento di responsabilità ✓ Utilizzo del computer e della Rete ✓ Attività di laboratorio ✓ Attività a classi aperte

SPAZI
✓ Classe; ✓ Laboratori di indirizzo; ✓ Aula magna; ✓ Spazi esterni

RISULTATI ATTESI

- ✓ Controllo della dispersione scolastica.
- ✓ Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.
- ✓ Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione.
- ✓ Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro).
- ✓ Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sè.
- ✓ Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Alla fine di ogni anno scolastico si avvierà la valutazione del progetto per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. Si propone ai genitori e agli alunni un questionario per tastare con mano l'efficacia dell'attività di orientamento. È inoltre previsto un momento di valutazione in itinere. Si coinvolgerà in questa fase i colleghi dei singoli Consigli di classe per considerare che la disciplina è orientativa quando consapevolmente adotta una didattica attiva; che la disciplina è orientativa quando si fa carico di alcuni aspetti dell'orientamento riguardanti la conoscenza di sé, l'educazione alla scelta, la conoscenza della società e del territorio, con attività specifiche e programmate (per classe e per disciplina, in sede di consiglio di classe, avviene la distribuzione dei compiti); che il curricolo preveda che l'Orientamento si realizzi attraverso le discipline curando le abilità trasversali; che la disciplina è orientativa quando il docente è posto nella condizione di rispondere ai seguenti interrogativi: 1) Qual è la valenza orientativa della mia disciplina? 2) Che fare per accentuare tale carattere? 3) Qual è la valenza orientativa dei nuclei essenziali della disciplina? 4) Come sono orientative le operazioni mentali che si attivano?

Allegato n. 1

Progetto di “Educazione alla salute” e/o attività di Educazione civica con azioni di riflessione		
ATTIVITÀ	PERIODO	TEMPI
-Giornata dell’Inclusione	Dicembre	2 ore
-Giornata sulla donna	Marzo	1 ora
-Marcia della Legalità	Maggio	1 ora
Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, aziende, enti del territorio. L’attività, scelta dal CdC, potrà essere reperita nel catalogo di istituto o proposta ad hoc.		
ATTIVITÀ	PERIODO	TEMPI
-Uscita didattica nel territorio	Novembre	2 ore
Progetti curricolari ed extracurricolari a carattere orientativo (laboratori di teatro, arte, musica, informatica ecc.)		
ATTIVITÀ	PERIODO	TEMPI
-Open day (laboratori extracurriculari)	Novembre/Dicembre	3 ore
-Spettacoli teatrali	Gennaio	2 ore
- Il Carnevale (laboratori extracurriculari)	Gennaio/Febbraio	3 ore
-Progetto Inclusione (attività laboratoriali trasversali)	Pentamestre	4 ore
Visite guidate a carattere orientativo		
ATTIVITÀ	PERIODO	TEMPI
-Visita ai Presepi e laboratorio artistico	Dicembre	2 ore
-Museo del mare e Illusioni	Febbraio	2 ore
-Orto botanico e Monastero dei Benedettini	Marzo	2 ore
Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		
ATTIVITÀ	PERIODO	TEMPI
-ECDL	**Da gennaio a maggio**	6 ore
-Competenze STEM + Giochi matematici	Novembre	4 ore
	Totale ore 34	